



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Si possono pignorare i crediti di mantenimento ma non quelli alimentari

Autore: Redazione | 07/11/2012



I crediti alimentari non possono essere pignorati dai creditori, quelli di mantenimento si.

Gli importi che, pertanto, il debitore riceve per la propria sussistenza non saranno mai aggrediti con il **pignoramento presso terzi**: questa regola si impone per garantire il sostentamento delle **persone bisognose**.

Esiste tuttavia una **eccezione**: possono essere pignorati i crediti alimentari solo per **soddisfare altri crediti alimentari** e sempre che vi sia un **provvedimento di autorizzazione del giudice** (il Presidente del Tribunale o altro giudice da questi delegato).

Al contrario degli alimenti, possono essere pignorate invece le somme dovute a titolo di **mantenimento dell'ex coniuge**, almeno per quella parte non necessaria a garantire le esigenze primarie di vita del beneficiario. Per es.: i versamenti a titolo di mantenimento che siano di importi particolarmente elevati possono essere pignorati nella parte che esuberi gli importi indispensabili alla sopravvivenza dell'avente diritto.

Non bisogna, infatti, confondere i crediti alimentari con il **mantenimento**. I crediti da mantenimento non presuppongono una situazione di bisogno (intesa come incapacità di provvedere alle fondamentali esigenze di vita) e hanno a oggetto quanto necessario a soddisfare **tutte** le esigenze di vita (e non solo la sopravvivenza). Così, nel caso di separazione o divorzio, il mantenimento ha la funzione di garantire la conservazione dello **stesso tenore di vita** economico goduto dal coniuge durante il matrimonio: l'importo potrebbe quindi superare le strette esigenze di vita del destinatario. Al contrario, l'obbligazione alimentare è soltanto quella che concerne le **esigenze di vita più stringenti** dell'interessato.

Anche in caso di **fallimento** del debitore, a questi non possono essere sottratti gli assegni aventi carattere alimentare, nei limiti di quanto necessario al mantenimento del fallito e della sua famiglia.